



Coord. Nazionale  
Penitenziari



## **COMUNICATO STAMPA 4 aprile 2008**

### **Matera : Ispettore suicida in carcere**

*“ Non trovo nemmeno le parole per commentare. Sgomento e incredulità albergano nei nostri cuori e nelle nostre menti. Ora davvero occorre richiudersi nel silenzio per riflettere “* dice Eugenio SARNO – Segretario Generale della UIL-Penitenziari

Dopo il suicidio di ieri pomeriggio di un Assistente Capo a Biella, stamane nella propria camera del carcere di Matera un Ispettore di polizia penitenziaria si è tolto la vita sparandosi con l'arma di ordinanza. Sale così a ben nove il numero di suicidi di poliziotti penitenziari in poco più di quattro mesi.

*“ Certamente ogni singola tragedia trova origine da cause diverse. Non possiamo però sottovalutare l'esponenziale aumento di suicidi all'interno di una categoria – continua Sarno - di lavoratori costretta a convivere con il dolore, il disagio, il disadattamento, l'inciviltà dei luoghi di detenzione e di lavoro e a confrontarsi quotidianamente con l'autoritarismo dei dirigenti”*

**Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha anticipato di una settimana l'incontro con le OO.SS. proprio sul tema di suicidi**

*“ Il DAP ha anticipato al 9 aprile la già convocata riunione del 16 – afferma il Segretario della UIL- a testimonianza di una reale, ma dovuta, attenzione sul tema. Credo che l'istituzione di centri di ascolto e presidi psicologici per il personale penitenziario siano le risposte immediate e urgenti che da sole non saranno sufficienti in ogni caso se nelle periferie, in tutti gli istituti, non sin affermeranno dinamiche di confronto e di dialogo. Oramai nemmeno gli appelli alla sensibilità servono più, è l'ora dei fatti concreti e della solidarietà utile.”*

**ANSA (CRO) - 04/04/2008 - 18.07.00**

CARCERI: AGENTI SUICIDI; UIL, SGOMENTO E INCREDULITA'

ZCZC0185/SXB WIN50189 R CRO S0B S41 S42 QBXD CARCERI: AGENTI SUICIDI; UIL, SGOMENTO E INCREDULITA' (ANSA) - ROMA, 4 APR - "Sgomento e incredulit... albergano nei nostri cuori e nelle nostre menti. Ora davvero occorre richiudersi nel silenzio per riflettere": così Eugenio Sarno, segretario generale della UIL-Penitenziari, commenta il suicidio di due esponenti della polizia penitenziaria a Biella e a Matera. Sarno ricorda che in poco più di quattro mesi sono nove i poliziotti penitenziari che si sono tolti la vita, e osserva: "Certamente ogni singola tragedia trova origine da cause diverse. Non possiamo però sottovalutare l'esponenziale aumento di suicidi all'interno di una categoria di lavoratori costretta a convivere con il dolore, il disagio, il disadattamento, l'inciviltà... dei luoghi di detenzione e di lavoro e a confrontarsi quotidianamente con l'autoritarismo dei dirigenti". "Credo che l'istituzione di centri di ascolto e presidi psicologici per il personale penitenziario - conclude il segretario della Uil - siano le risposte immediate e urgenti che da sole non saranno sufficienti in ogni caso se nelle periferie, in tutti gli istituti, non si affermeranno dinamiche di confronto e di dialogo. Oramai nemmeno gli appelli alla sensibilità... servono più—. E' l' ora dei fatti e della solidarietà utile". (ANSA). FM 04-APR-08 13:30 NNN

**ADNK (CRO) - 04/04/2008 - 20.41.00**

CARCERI: UIL, SGOMENTO E INCREDULITA' PER DUE AGENTI SUICIDI

ZCZC ADN0938 3 CRO 0 RTX CRO NAZ RPI RBA CARCERI: UIL, SGOMENTO E INCREDULITA' PER DUE AGENTI SUICIDI = Roma, 4 apr. (Adnkronos) - "Sgomento e incredulita' albergano nei nostri cuori e nelle nostre menti. Ora davvero occorre richiudersi nel silenzio per riflettere". Lo afferma Eugenio Sarno, segretario generale della UIL-Penitenziari, commentando il suicidio di due esponenti della polizia penitenziaria a Biella e a Matera. Sarno ricorda che in poco più di quattro mesi nove poliziotti penitenziari si sono tolti la vita. "Certamente ogni singola tragedia trova origine da cause diverse - aggiunge il sindacalista - non possiamo però sottovalutare l'esponenziale aumento di suicidi all'interno di una categoria di lavoratori costretta a convivere con il dolore, il disagio, il disadattamento, l'inciviltà dei luoghi di detenzione e di lavoro e a confrontarsi quotidianamente con l'autoritarismo dei dirigenti". "Credo che l'istituzione di centri di ascolto e presidi psicologici per il personale penitenziario - conclude il segretario della Uil - siano le risposte immediate e urgenti che da sole non saranno sufficienti in ogni caso se nelle periferie, in tutti gli istituti, non si affermeranno dinamiche di confronto e di dialogo. Oramai nemmeno gli appelli alla sensibilità servono più'. E' l' ora dei fatti e della solidarietà utile". (Mrg/Col/Adnkronos) 04-APR-08 16:32 NNNN